

PARTE III**2° OBIETTIVO STRATEGICO*****Contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica*****1. DIRETTRICI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO**

L'azione operativa dei Reparti territoriali e navali del Corpo in attuazione del 2° obiettivo strategico è stata orientata verso la prevenzione e la repressione dei fenomeni illeciti maggiormente lesivi dell'integrità dei bilanci pubblici, vale a dire:

- le frodi nella richiesta e nella percezione di finanziamenti, agevolazioni, mutui ed erogazioni di varia natura, di origine nazionale ed europea;
- le truffe che colpiscono i settori della previdenza e assistenza e la sanità;
- la corruzione e gli altri reati contro la Pubblica Amministrazione;
- le condotte illecite nel settore degli appalti pubblici;
- gli sperperi di denaro pubblico suscettibili di valutazione sotto il profilo della responsabilità amministrativa per danno erariale.

L'azione dei Reparti si è articolata nello sviluppo di indagini di polizia giudiziaria, approfondimenti su richiesta della Corte dei conti e controlli amministrativi d'iniziativa, questi ultimi eseguiti ricorrendo ai poteri di polizia economico-finanziaria contemplati dall'art. 2 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 e alle potestà anticiclaggio attribuite al *Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie* dall'art. 25 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83¹.

Nel corso del 2016 è stato conferito particolare impulso all'azione di contrasto all'illegalità nella Pubblica Amministrazione, grazie anche alla progressiva messa a punto del dispositivo anticorruzione istituito nel 2015 attraverso la creazione del Nucleo Speciale Anticorruzione e delle Sezioni/Drappelli Anticorruzione nei Nuclei di polizia tributaria ubicati nei capoluoghi di regione, con cui si è inteso fornire una risposta concreta al dilagare di fenomeni illeciti molto gravi e ancora diffusi nel Paese, come dimostrato dalle più recenti analisi sui livelli di percezione della corruzione da parte dell'opinione pubblica, il cui indice per l'Italia, nonostante un progressivo miglioramento, è tuttora molto elevato².

Le importanti novità legislative che si sono registrate nel corso della passata annualità con l'emanazione dei decreti legislativi 18 aprile 2016, n. 50³ e 26 agosto 2016, n. 174⁴ sono in fase di attenta valutazione da parte delle competenti articolazioni del Comando Generale, per l'emanazione di aggiornate direttive operative per i Reparti volte a

¹ Convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134.

² Nella classifica 2016 del *Corruption Perceptions Index* di *Transparency International*, l'Italia si è collocata al 60° di 176 Paesi, migliorando di una posizione rispetto al 2015.

³ Nuovo *Codice dei contratti pubblici*.

⁴ Nuovo *Codice di giustizia contabile*.

conferire piena attuazione alle disposizioni ivi contenute che prevedono, rispettivamente, uno specifico supporto istituzionale nelle funzioni di competenza in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e della magistratura contabile.

Nel corso della passata annualità, inoltre, sono state mantenute costanti relazioni con i soggetti istituzionali deputati alla gestione dei flussi di spesa, nella prospettiva di ampliare il patrimonio informativo disponibile per l'esercizio delle attività di vigilanza demandate al Corpo.

In tale contesto si colloca, in particolare, il raccordo sviluppato con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale in vista dell'avvio dell'azione di controllo contemplata dell'art. 11, comma 13, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, per le erogazioni parametriche al nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

Nel 2016 è stata anche completata la fase di regolazione dei rapporti di collaborazione con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Equitalia S.p.A. e Riscossione Sicilia S.p.A. in attuazione dell'art. 8-*quinquies*, comma 10-*bis*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5⁵, ai fini del supporto istituzionale nelle fasi di recupero dei crediti erariali connessi al regime del prelievo supplementare delle cosiddette "quote latte".

Infine, in relazione agli eventi sismici che hanno interessato il territorio dell'Italia centrale nell'ultima parte del 2016, sono stati avviati nuovi canali di collaborazione con la Protezione Civile e il Commissario straordinario per la ricostruzione, per il supporto nelle attività di controllo sulla regolare attuazione delle misure di sostegno in favore della popolazioni colpite.

Per completare il quadro, va segnalato che il Corpo, in virtù del regolamento approvato con delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 (e s.m.i.) dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato concernente la disciplina del *rating* di legalità introdotto dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1⁶, per il tramite del Nucleo Speciale *Antitrust* fornisce supporto all'A.G.C.M. ai fini della verifica di singoli profili di rilevanza fiscale e contributiva in capo a soggetti che abbiano già acquisito il predetto indice di affidabilità.

2° obiettivo strategico
Contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica

⁵ Convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27.

⁶ Convertito nella legge 9 aprile 2009, n. 33.

2. INDICATORI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO E LIVELLO DI CONSEGUIMENTO

La *Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione* ha stabilito, per l'attuazione del 2° obiettivo strategico, l'esecuzione di 10 *Piani Operativi*, volti a prevenire e

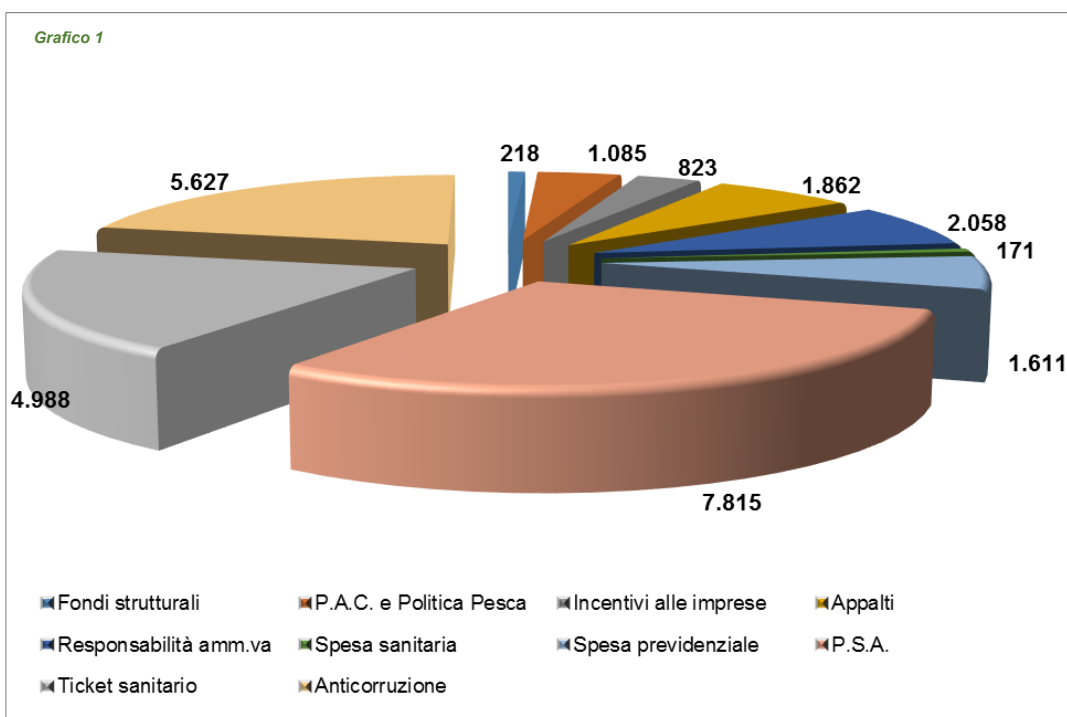
2° OBIETTIVO STRATEGICO CONTRASTO AGLI ILLECITI NEL SETTORE DELLA SPESA PUBBLICA	
• P.O. "Fondi strutturali e spese dirette"	
• P.O. "P.A.C. e Politica Comune della Pesca"	
• P.O. "Incentivi alle imprese"	
• P.O. "Appalti"	
• P.O. "Responsabilità amministrativa"	
• P.O. "Spesa sanitaria"	
• P.O. "Spesa previdenziale"	
• P.O. "Anticorruzione"	
• P.O. "Prestazioni sociali agevolate"	
• P.O. "Ticket sanitario"	

contrastare gli illeciti che danneggiano le finanze pubbliche e il sistema economico-produttivo, a tutela dei bilanci europeo, nazionale e degli enti locali.

In aggiunta, la *Direttiva* ha anche previsto l'esecuzione, nell'ambito degli omonimi Piani operativi, di 4.000 controlli in materia di *Prestazioni Sociali Agevolate* e 3.000 interventi sulla regolare spettanza delle agevolazioni connesse al pagamento dei *ticket* sanitari.

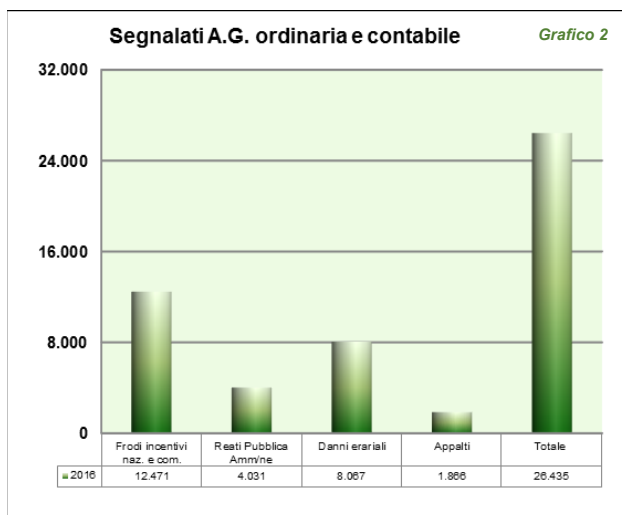
Al 31 dicembre 2016 gli obiettivi assegnati sono stati ampiamente conseguiti, posto che risultano essere stati eseguiti (cfr. *Grafico 1*) **26.250**

interventi complessivi nell'ambito dei 10 Piani operativi previsti, di cui **7.815 controlli in materia di Prestazioni Sociali Agevolate (+95% rispetto all'obiettivo)** e **4.988 interventi per il comparto dei ticket sanitari (+66% rispetto all'obiettivo)**.



3. DATI GENERALI RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI

L'impegno complessivamente assicurato in attuazione del 2° obiettivo strategico ha portato alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ordinaria e contabile di **26.435** soggetti (*Grafico 2*), in relazione a ipotesi di frode e truffa nella percezione di finanziamenti di



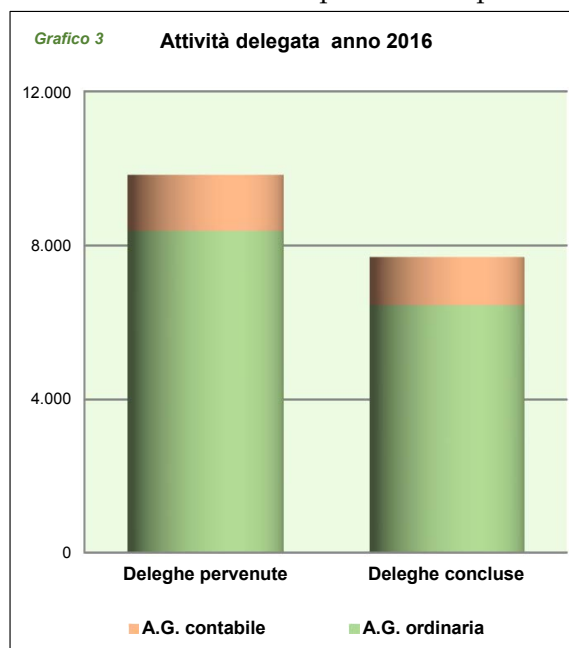
origine nazionale o comunitaria, per reati nel settore degli appalti e contro la Pubblica Amministrazione, nonché per responsabilità amministrativa per danno erariale.

I **contributi** a carico dei **bilanci pubblici** che, a seguito delle indagini, sono risultati **richiesti o percepiti** in maniera indebita hanno raggiunto quota **940 milioni di euro**, a fronte di un ammontare complessivo di flussi di spesa controllati pari a circa **6,5 miliardi di euro**.

Sotto il profilo dei **recuperi patrimoniali** a carico dei soggetti responsabili delle condotte, i Reparti del Corpo hanno operato **sequestri preventivi**, anche per equivalente, di beni, valori e disponibilità per oltre **243 milioni di euro**.

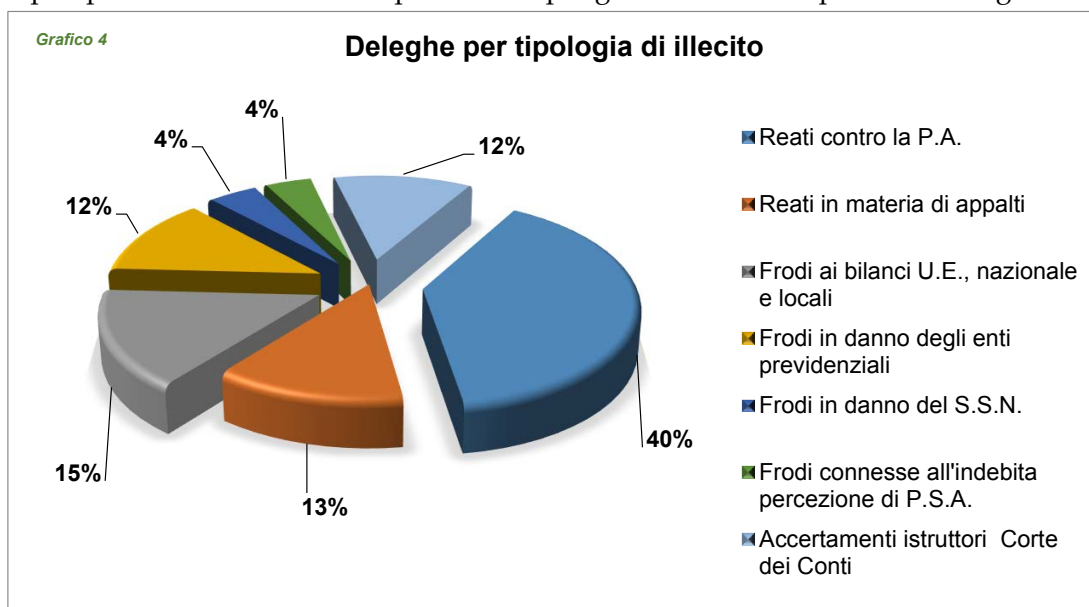
Nel settore della **responsabilità amministrativa**, inoltre, sono stati segnalati alla magistratura contabile danni erariali per **5,4 miliardi di euro**.

Per quanto riguarda l'attività investigativa (*Grafico 3*), nel corso del 2016 i Reparti del Corpo sono stati destinatari di **9.835** deleghe d'indagine della magistratura ordinaria e contabile, delle quali **7.700** (pari a circa il **78%**) sono state portate a conclusione entro l'anno.



Delle deleghe oggetto di riscontro, il **40%** ha riguardato **reati contro la Pubblica Amministrazione**, il **15%** fattispecie di **truffa nella percezione di risorse a valere sui bilanci pubblici** e il **13%** le frodi nel settore della **contrattualistica pubblica** (Grafico 4).

Il prospetto in *annesso 2* alla presente riepiloga i risultati complessivi conseguiti nel



setto.

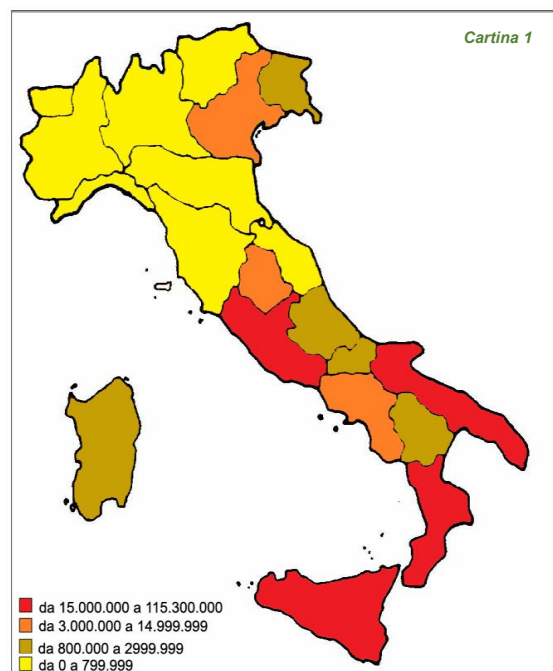
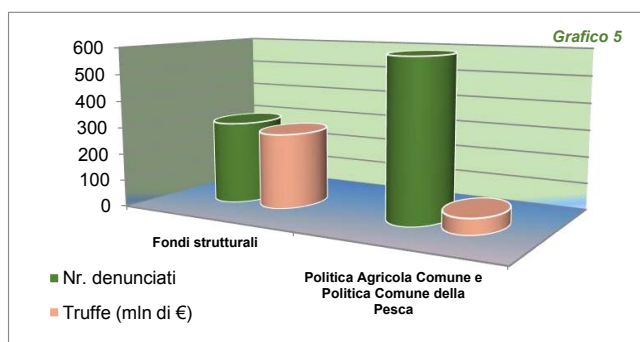
4. DETTAGLIO RISULTATI CONSEGUITI NEL 2016

a. Piani operativi “Fondi Strutturali e spese dirette” e “Politica Agricola Comune e Politica Comune della Pesca”

Il contrasto alle frodi in danno delle risorse erogate dall’Unione europea è stato perseguito attraverso la realizzazione dei *Piani Operativi “Fondi Strutturali e Spese Dirette”* e *“Politica Agricola Comune e Politica Comune della Pesca”*.

In tale ambito sono stati complessivamente eseguiti **1.303 interventi**, tra indagini di polizia giudiziaria e controlli amministrativi, che hanno portato alla scoperta di **indebite richieste e percezioni di contributi pubblici per circa 340 milioni di euro** nonché alla **denuncia all’Autorità Giudiziaria di 896 soggetti**, 7 dei quali tratti in arresto.

Rispetto al totale (*Grafico 5*), circa l’**83%** (pari ad oltre 281 milioni di euro) dei contributi indebitamente richiesti o conseguiti ha riguardato i **Fondi Strutturali** e quelli gestiti centralmente dalla Commissione europea (**Spese Dirette**), mentre il **17%** (circa 59 milioni di euro) si riferisce alle risorse della **Politica Agricola Comune e della Politica Comune della Pesca**.



Con riguardo ai soggetti denunciati (citato *Grafico 5*), si evidenzia che circa il **35%** di essi (pari a 307 soggetti) si è reso responsabile di condotte delittuose afferenti ai **Fondi Strutturali** e alle **Spese Dirette**, a fronte del **65%** di denunciati (corrispondente a 589 unità) nel contesto della **Politica Agricola Comune e della Politica Comune della Pesca**.

Con riferimento ai Fondi Strutturali e alle Spese Dirette (*Cartina 1*), gli illeciti più consistenti hanno interessato, nell'ordine, la Calabria (oltre 115 milioni di euro), la Sicilia (84 milioni di euro), la Puglia (18 milioni di euro) e il Lazio (16 milioni di euro).

Per quanto concerne, invece, gli strumenti finanziari della Politica Agricola Comune e della Politica Comune della Pesca, la ripartizione territoriale delle indebite apprensioni di risorse (*Cartina 2*) fa emergere la Sicilia (con circa 19 milioni di euro), seguita dalla Puglia (9 milioni di euro) e dalla Calabria (poco più di 8 milioni di euro).

Tra i servizi di maggior rilievo si segnalano l'attività investigativa condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Catanzaro** avente ad oggetto due iniziative progettuali cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) 2007/2013 per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua e per i rischi di frane nel territorio regionale.

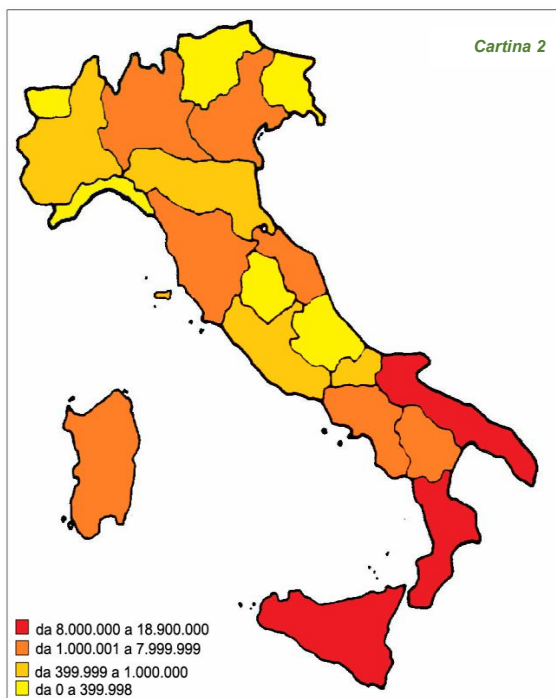
Gli accertamenti eseguiti hanno consentito di constatare la condotta fraudolenta di vari soggetti coinvolti nella gestione di un Ente pubblico destinato a tali scopi, mediante la quale sono stati **indebitamente** ottenuti **80 milioni di euro di fondi pubblici** (di cui la metà di origine europea), a fronte di uno stanziamento iniziale di oltre 100 milioni di euro.

Inoltre, è stato rilevato che parte delle somme messe a disposizione dall'Unione europea sono state destinate a finalità difformi rispetto a quelle progettuali, poiché utilizzate per il ripianamento di spese ordinarie del predetto Ente regionale, tra cui il pagamento in via stabile e continuativa degli stipendi dei dipendenti.

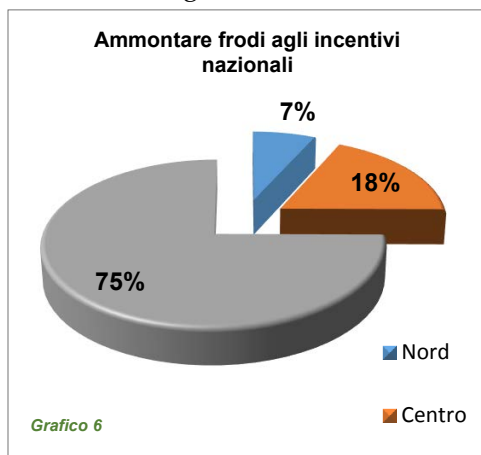
Ulteriori approfondimenti investigativi hanno, altresì, permesso di accertare ulteriori correlate situazioni di irregolarità quali, ad esempio, l'utilizzo, per scopi privati, di operai, mezzi e risorse finanziarie dell'Ente, nonché l'affidamento di un incarico oneroso a un soggetto privo delle qualifiche necessarie allo svolgimento dei compiti attribuiti.

In relazione alle predette condotte criminose, su delega della locale Procura della Repubblica, sono state eseguite **5 misure cautelari personali** nei confronti di altrettanti dirigenti, funzionari e consulenti della società pubblica, responsabili a vario titolo dei reati di peculato, abuso d'ufficio, falso e truffa aggravata.

Sempre nel settore delle Politiche di Coesione, si segnalano le investigazioni condotte dal **Nucleo di polizia tributaria di Trapani** su delega della locale Procura della Repubblica, mediante le quali si è fatto luce su un complesso meccanismo di frode con cui, tramite il ricorso a fatture per operazioni inesistenti, veniva falsamente



attestata l'erogazione di corsi di formazione professionale finanziati dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) 2007/2013 e dalla Regione Sicilia.



In esito alle attività svolte:

- è stata rilevata, per gli anni dal 2010 al 2013, l'**indebita percezione** di finanziamenti comunitari e regionali ammontanti complessivamente a **oltre 53 milioni** di euro;

- sono stati **denunciati** all'Autorità Giudiziaria **7 soggetti**, in concorso tra loro, per il reato di truffa aggravata, **2** dei quali sono stati destinatari di **ordinanza di custodia cautelare** di tipo domiciliare;

- sono state **sequestrate 41 unità immobiliari** per un valore complessivo di circa 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda, infine, le risorse della **Politica Comune della Pesca**, si segnala l'operazione di servizio condotta dalla **Tenzenza di Tricase** e avente ad oggetto un finanziamento pubblico a valere sul Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007/2013 erogato e interamente incassato dalla società beneficiaria per un totale di circa 500.000 euro.

Dalla predetta attività è emerso che alcuni dirigenti e funzionari pubblici, nell'esercizio delle funzioni, avevano illegittimamente reso ammissibile al finanziamento la costruzione *ex novo* - in una zona industriale lontana da aree portuali - di un capannone da adibire a cantiere nautico da parte di un'impresa privata.

La stessa, peraltro, aveva come oggetto sociale l'esercizio di attività di "*Riparazione e manutenzione di navi commerciali e da diporto*", non rientrante tra le tipologie di intervento stabilite nel bando regionale.

Al termine dell'operazione sono stati **deferiti** alla competente Autorità Giudiziaria **11 soggetti**.

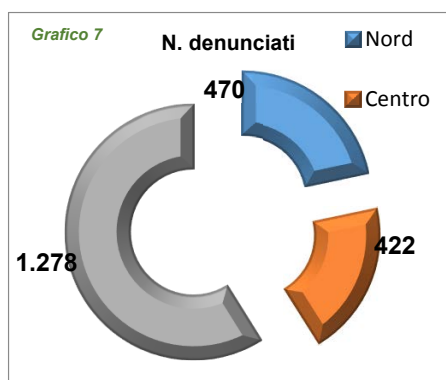
b. Piano operativo "*Incentivi alle imprese*"

Nell'ambito del Piano operativo "*Incentivi alle imprese*", finalizzato alla tutela della regolare percezione dei flussi finanziari a valere sui bilanci nazionali e locali, i Reparti del Corpo hanno eseguito **823 interventi** in totale e sottoposto a controllo risorse per **921 milioni di euro**.

A seguito di tali interventi sono state scoperte **truffe per 437 milioni di euro** e sono stati eseguiti, su ordine della magistratura, sequestri preventivi e per equivalente di denaro, valori e disponibilità a carico dei responsabili per **115 milioni di euro** in totale.

Sul piano territoriale (*Grafico 6*), le frodi hanno interessato tutto il territorio nazionale, con una preponderanza per le regioni meridionali e insulari, ove si è registrato il maggior numero di denunciati all'Autorità Giudiziaria (1.278 su un totale di 2.170 - *Grafico 7*).

Tra i risultati più significativi merita un cenno l'attività investigativa condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Reggio Emilia** che ha interessato i contribuiti relativi al c.d. "conto energia" erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (G.S.E. S.p.a.).



Le indagini svolte hanno fatto luce su un insieme di società, riconducibili ad un medesimo sodalizio criminale che, sulla scorta di documentazione attestante fatti e situazioni non rispondenti al vero, erano riusciti ad ottenere indebitamente l'accesso alle predette agevolazioni.

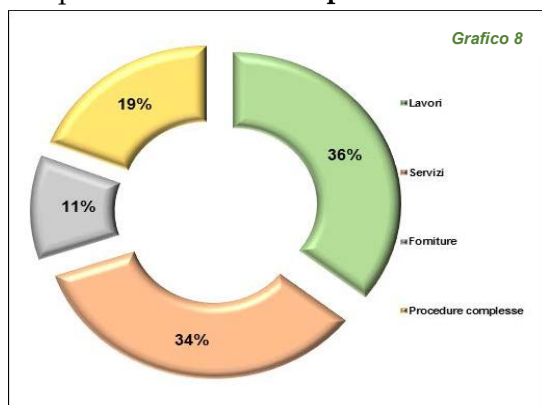
Le attività si sono concluse con l'accertamento di una **frode pari a circa 60 milioni di euro**, la

denuncia di 9 soggetti alla magistratura per l'ipotesi di **associazione a delinquere** finalizzata alla **truffa aggravata** e il **sequestro** di beni mobili e immobili nella disponibilità degli indagati per un valore complessivo di **36 milioni di euro**.

c. Piano operativo "Appalti"

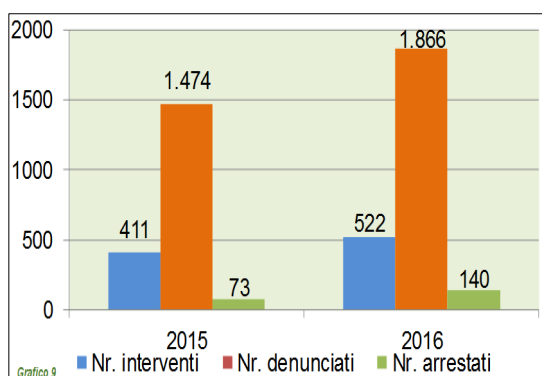
La vigilanza nel settore della contrattualistica pubblica ha rappresentato anche nel 2016 un ambito di particolare rilievo nella complessiva strategia istituzionale di tutela della spesa pubblica.

In tale contesto, sono stati complessivamente eseguiti **521 interventi**, con un **incremento del 25%** rispetto al 2015 (chiusosi a quota 411) e con un ammontare complessivo di **flussi di spesa controllati** che ha sfiorato i **5 miliardi di euro**.



Le attività hanno riguardato tutte le tipologie di gara (**Grafico 8**), con una leggera prevalenza dei controlli svolti nel settore degli appalti di lavori (185).

Al maggior numero di interventi è corrisposto un significativo incremento dei risultati, sia in termini di soggetti **denunciati e arrestati** per reati specifici (**Grafico 9**) - pari, rispettivamente, a **1.866 (+ 27%** rispetto al 2015) e **140 (+ 92%** sul 2015) - sia con riguardo al valore delle procedure risultate viziate - **3,4 miliardi di euro** nel 2016 contro i 1,06 miliardi di euro del 2015 (+ **220%**).



Nello stesso contesto, sono state anche contestate **100 violazioni** agli obblighi di **tracciabilità dei pagamenti** imposti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, per un ammontare complessivo di **sanzioni** comminate pari a **2,8 milioni di euro**.

Sul fronte della collaborazione con la Corte dei conti, sono stati accertati **425 milioni di euro di danni erariali** collegati a procedure contrattuali pubbliche, con conseguente segnalazione alla magistratura contabile di **518 soggetti**.

Tra i servizi di maggior rilievo sviluppati nel 2016, si richiama l'attività investigativa del **Nucleo di polizia tributaria di Milano** che ha consentito di ricostruire condotte delittuose poste in essere da un'associazione a delinquere tra imprenditori finalizzata alla commissione di reati di corruzione per l'acquisizione di subappalti di opere pubbliche realizzate nella regione Lombardia.

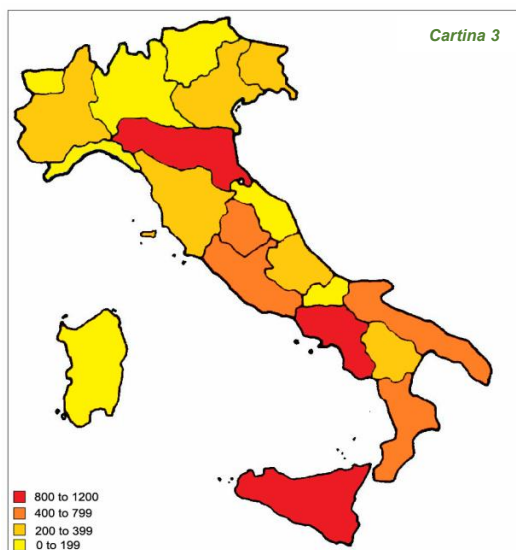
Nel corso delle attività sono state anche accertate violazioni di natura fiscale (nella forma dell'utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti e delle indebite compensazioni) e reati di truffa ai danno dello Stato, bancarotta fraudolenta, intestazione fittizia di beni e complessi societari, nonché illecita concorrenza realizzata attraverso minaccia e violenza, commesse da **14 soggetti**, tutti **destinatari di ordinanza di custodia cautelare** in carcere o agli arresti domiciliari.

Le **procedure contrattuali irregolari**, del valore di circa **1,5 milioni di euro**, erano veicolate, grazie alla compiacenza di funzionari pubblici coinvolti, a favore di soggetti economici formalmente gestiti da meri prestanome, ma di fatto riconducibili alla stessa compagine imprenditoriale, con grave nocumento alle regole della leale concorrenza.

In un'altra indagine, questa volta del **Nucleo di polizia tributaria di Benevento**, è stata fatta luce su un'ipotesi di frode nelle pubbliche forniture riguardanti l'affidamento per la somministrazione di pasti presso locali istituti scolastici, che ha inciso sulla qualità e la quantità dei generi alimentari oggetto delle somministrazioni.

Al termine degli accertamenti, sono stati **segnalati alla magistratura 25 persone fisiche** tra funzionari pubblici e imprenditori, per reati contro la Pubblica Amministrazione e in materia di appalti e sono stati individuati appalti oggetto di irregolarità per 7,7 milioni di euro.

d. Piano operativo "Responsabilità amministrativa"



nello sviluppo delle attività delegate.

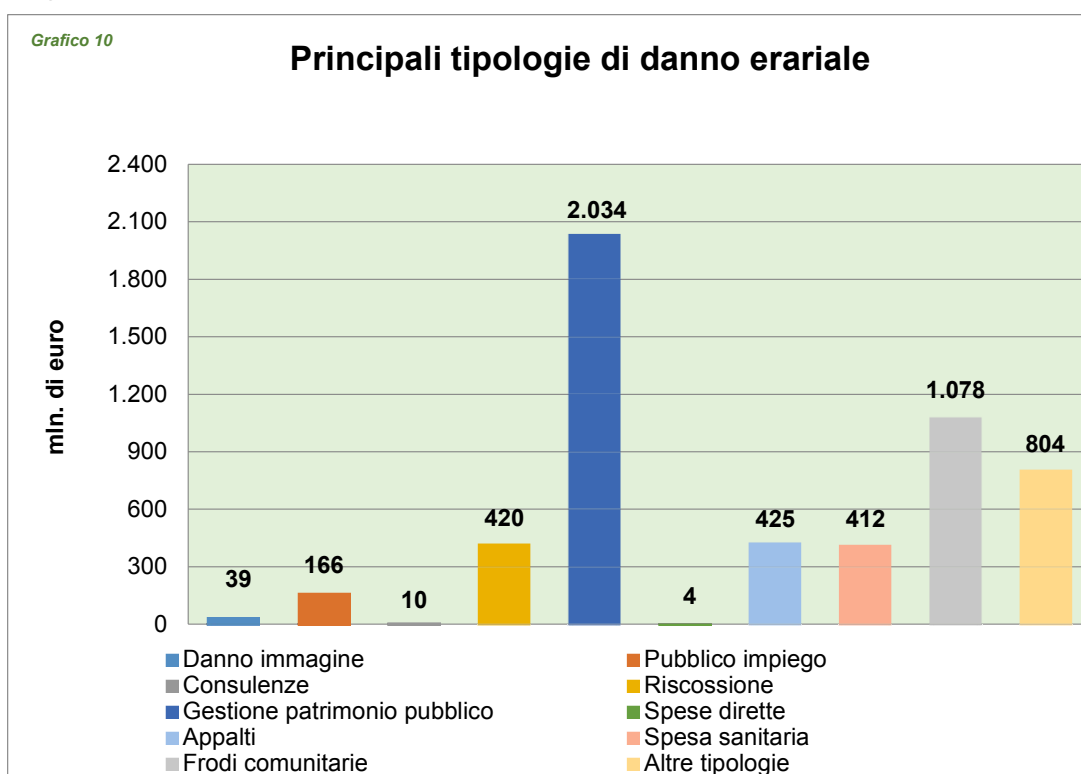
La collaborazione con la Corte dei conti nelle indagini su ipotesi di sprechi e sperperi di denaro pubblico hanno costituito un importante fronte di impegno per i Reparti.

In questo contesto, merita un cenno l'entrata in vigore, lo scorso ottobre, del nuovo *Codice di giustizia contabile* che, oltre a confermare espressamente il ruolo del Corpo quale principale referente operativo della Corte dei conti nello svolgimento delle funzioni giurisdizionali di competenza, ha dettato nuove regole per lo sviluppo delle istruttorie, in grado di agevolare l'attività delle Unità operative del Corpo

Sul piano operativo, si evidenzia che, tra gennaio e dicembre del 2016, sono stati eseguiti **2.058 interventi** da cui è scaturita la segnalazione alle Procure Regionali della Corte dei conti di **danni erariali per 5,4 miliardi di euro (+25% rispetto al 2015)** e di **8.067 soggetti**.

Dal punto di vista territoriale, il maggior numero di persone deferite alla magistratura contabile (*Cartina 3*) è stato registrato in Campania, con 1.175 soggetti, pari al 14,5% del totale), seguita dalla Sicilia (919, 11,4%) e dall'Emilia Romagna (823, 10,2%).

Il *Grafico 10* mostra la macro-ripartizione per categorie dei danni erariali segnalati, nell'ambito della quale spiccano quelli relativi alla gestione del patrimonio pubblico (circa 2 miliardi di euro) e connessi a irregolarità nell'utilizzo di fondi pubblici di origine comunitaria (quasi 1 miliardo di euro).



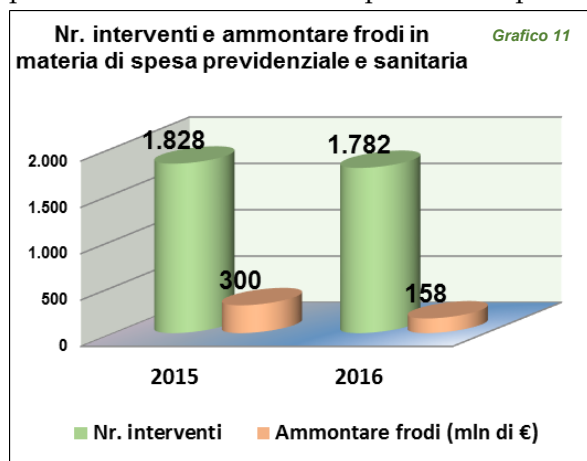
Tra i servizi di maggiore rilevanza nel comparto in esame si segnala un'operazione del **II° Gruppo di Roma**, che ha svolto accertamenti relativi alle procedure di aggiudicazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea C della metropolitana di Roma Capitale.

L'attività investigativa ha consentito di ricostruire le procedure adottate relativamente alla realizzazione della predetta opera pubblica, evidenziando, tra l'altro, il sistematico ricorso all'utilizzo del cd. "*sistema delle riserve*", iscritte nel registro di contabilità per un ammontare pari a circa 1,4 miliardi di euro, quale strumento che ha, di fatto, consentito al *General Contractor* di recuperare i ribassi offerti in sede di aggiudicazione della gara d'appalto e, al tempo stesso, procurarsi ingenti risorse aggiuntive.

A conclusione delle indagini, la Procura Regionale per il Lazio della Corte dei conti ha contestato un danno erariale di **oltre 253 milioni di euro** a carico di **32 soggetti**, tra cui dirigenti, funzionari e amministratori di Enti Pubblici.

e. Piani operativi “Spesa sanitaria” e “Spesa previdenziale”.

Nell’ambito dei Piani operativi finalizzati alla tutela della regolarità della spesa previdenziale e sanitaria i Reparti hanno portato a termine, in totale, **1.782 interventi** (*Grafico 11*).

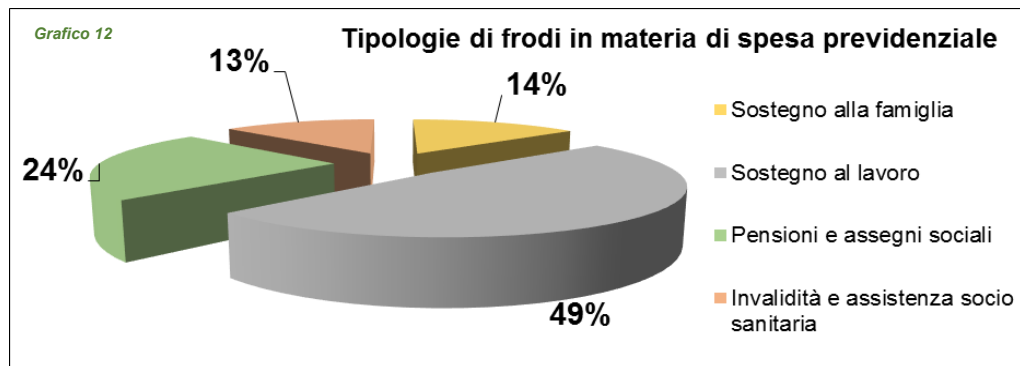


A seguito di queste attività, le persone denunciate all’Autorità Giudiziaria sono state **8.926** (+ 32%), di cui **87 tratte in arresto**.

Le frodi scoperte hanno raggiunto l’ammontare di circa **158 milioni di euro**, con sequestri a carico dei responsabili di valori e disponibilità per oltre **23 milioni di euro** (+ 61%).

Con specifico riguardo al **comparto della spesa previdenziale**, le frodi

più consistenti hanno interessato le **agevolazioni a sostegno del lavoro**⁷, con **31 milioni di euro**, pari al 49% del totale (*Grafico 12*).



Seguono nella classifica le frodi nella percezione di pensioni e assegni sociali (15,3 milioni di euro) e le truffe relative alle forme di contribuzione a sostegno della famiglia (9,3 milioni di euro)⁸.

Il fenomeno dei cosiddetti “*falsi braccianti*”, ossia la fittizia assunzione di manodopera in imprese agricole per fruire d’indennità di disoccupazione o cassa integrazione non dovute, si è confermata una tipologia di frode ancora diffusa.

Nel 2016 sono state individuate oltre **6.850 posizioni di questo tipo** (+ 52%), che hanno procurato all’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale un danno derivante da **indebite erogazioni per circa 22 milioni di euro**.

⁷ Cassa integrazione e indennità di disoccupazione.

⁸ Assegni familiari, assegni di maternità, etc.

Un'ulteriore forma di illecito ricorrente ha riguardato le **agevolazioni riservate a persone invalide**.

In questo contesto sono state segnalati all'Autorità Giudiziaria **174 soggetti** che hanno percepito trattamenti previdenziali riservati a soggetti in stato di disagio fisico senza averne diritto.

L'ammontare delle frodi della specie scoperte nel 2016 si è attestato a quota **6,7 milioni di euro**.

Tra i servizi di maggior rilievo nel settore della spesa previdenziale merita un cenno l'operazione conclusa dal **Nucleo di polizia tributaria di Napoli**, che ha accertato un'ingente truffa volta a consentire l'indebito ottenimento di pensioni d'invalidità e indennità di accompagnamento a beneficio, tra gli altri, di familiari degli appartenenti ad un clan camorristico della zona.

All'esito dell'indagine sono state denunciate **92 persone**, di cui **34** destinatari di **custodia cautelare** ai domiciliari, a fronte di un'**indebita percezione** complessivamente pari a circa **9 milioni di euro** e l'esecuzione di un **sequestro preventivo** per equivalente per un valore complessivo fino alla **concorrenza della frode**.

In un'altra operazione condotta dalla **Compagnia di Fondi** sono state svolte indagini che hanno consentito l'individuazione di **3 soggetti**, beneficiari di trattamenti pensionistici e delle relative indennità di accompagnamento in quanto formalmente riconosciuti affetti da "**cecità assoluta**", i quali in realtà mantenevano una **condotta di vita** assolutamente **incompatibile** con la condizione di **invalidi civili**.

L'attività operativa ha permesso di accertare una **frode** in danno dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale pari a oltre **mezzo milione di euro**, in relazione alla quale è stata avanzata **proposta di sequestro** "per equivalente" fino a concorrenza del citato importo.

Passando al settore della **spesa sanitaria**, le frodi più ingenti hanno interessato le procedure di accreditamento di strutture sanitarie con oltre 50,4 milioni di euro (53% del totale), seguite dalle truffe legate alle indebite percezioni di rimborsi e pagamenti da parte del Servizio Sanitario Nazionale (27 milioni di euro) e alle illecite attività lavorative svolte da dipendenti (7,1 milioni di euro).

Meritevole di menzione è l'attività investigativa eseguita nel 2016 dal **Nucleo di polizia tributaria di Reggio Calabria** nei confronti di alcune strutture sanitarie private che erogavano prestazioni riabilitative e alberghiere in regime di convenzione con la Regione.

Gli approfondimenti del Reparto hanno permesso di accertare che la **selezione** delle predette strutture **non è avvenuta** secondo le previste **procedure di evidenza pubblica**, constatando, inoltre, la totale **assenza** in capo ai soggetti erogatori – perdurante da oltre vent'anni – sia delle **autorizzazioni** sia dell'"**accreditamento istituzionale**" presso il S.S.N., requisiti altrimenti necessari per poter rendere le descritte prestazioni.

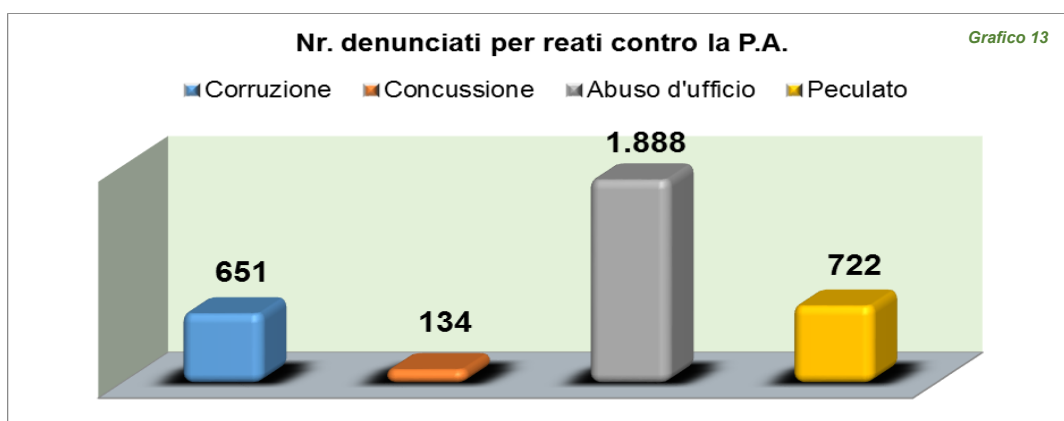
L'operazione si è conclusa con la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di **12 soggetti per il reato di abuso d'ufficio** e la conseguente proposta della misura del sequestro

preventivo fino a concorrenza dell'**ingiusto profitto** conseguito, pari a oltre **50 milioni di euro**.

f. Piano operativo "Anticorruzione"

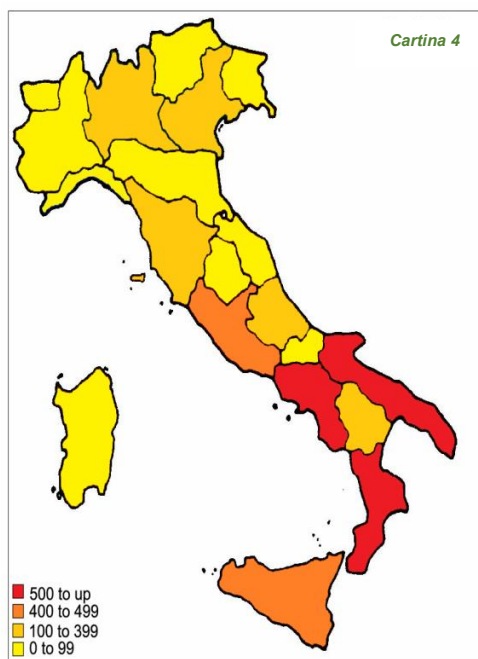
Nel Piano operativo "Anticorruzione" i Reparti del Corpo hanno condotto complessivamente **1.680 interventi**, tra indagini di polizia giudiziaria e accertamenti amministrativi a richiesta dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e del Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria (*Grafico 13*) sono state in tutto **4.031 (+ 27%)**, con **241 arrestati (+36%)**.



Il **valore** delle condotte **corruttive** individuate si è attestato a quota **19 milioni di euro** e quello del **peculato** ha sfiorato i **227 milioni di euro** mentre i sequestri di beni, valori e disponibilità degli indagati sono stati pari a **86 milioni di euro**.

Le articolazioni della Pubblica Amministrazione maggiormente interessate dai fenomeni criminosi sono risultate gli Enti pubblici territoriali locali, mentre, in ordine alla tipologia di incarico ricoperto dai pubblici dipendenti denunciati, è stato riscontrato nel 44% dei casi il coinvolgimento di dirigenti (o titolari di incarichi di vertice), di titolari di posizione organizzativa per un ulteriore 8% e di personale con altra qualifica (funzionari, impiegati) nel restante 48%.



Con riferimento all'incidenza territoriale (*Cartina 4*), il maggior numero di soggetti denunciati è stato riscontrato in Calabria e Campania (13,8%), Puglia (13,3%), Sicilia (11,9%) e nel Lazio (11,8%).

Tra le operazioni di rilievo in questo comparto si segnala l'indagine del **Nucleo di polizia tributaria di Genova** concernente un articolato sistema di per l'aggiudicazione in maniera fraudolenta di commesse pubbliche, per un valore di oltre

320 milioni di euro, stanziati per la realizzazione di una rilevante opera ferroviaria di collegamento tra Milano e il capoluogo ligure.

In tale ambito è stato appurato che i soggetti preposti allo svolgimento delle gare in questione hanno favorito offerte “anomale”, attestandone falsamente la regolarità, allo scopo di pilotare l’assegnazione dei lotti a società predeterminate.

In altri casi, l’assegnazione illecita a un soggetto concorrente precedentemente individuato veniva attuata avvalendosi della compiacenza di concorrenti di comodo, in realtà non interessati alla procedura pubblica, e accompagnata dal pagamento illecito di una somma di denaro finalizzata ad ottenere l’indebito vantaggio.

All’esito delle indagini, sono stati **denunciati per i reati di corruzione, concussione e turbativa d’asta 24 soggetti**, di cui **14 destinatari di misure cautelari personali**.

In un’altra operazione condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Caserta**, le indagini svolte hanno consentito di rilevare che una società di esazione incaricata del servizio di tesoreria per conto di oltre 50 comuni italiani, tra Campania, Lazio, Molise, Basilicata e Calabria, si è indebitamente appropriata di somme di denaro riscosse per tributi locali, omettendo di versare alle competenti amministrazioni Provinciali di Caserta, Napoli, Benevento e Frosinone le quote loro spettanti.

Il meccanismo fraudolento è stato attuato anche grazie alla connivenza di amministratori locali compiacenti, che, in violazione degli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta, hanno consentito all’ente di riscossione di utilizzare, senza alcuna forma di controllo, il denaro incassato per conto dei comuni interessati e di impiegarlo impropriamente.

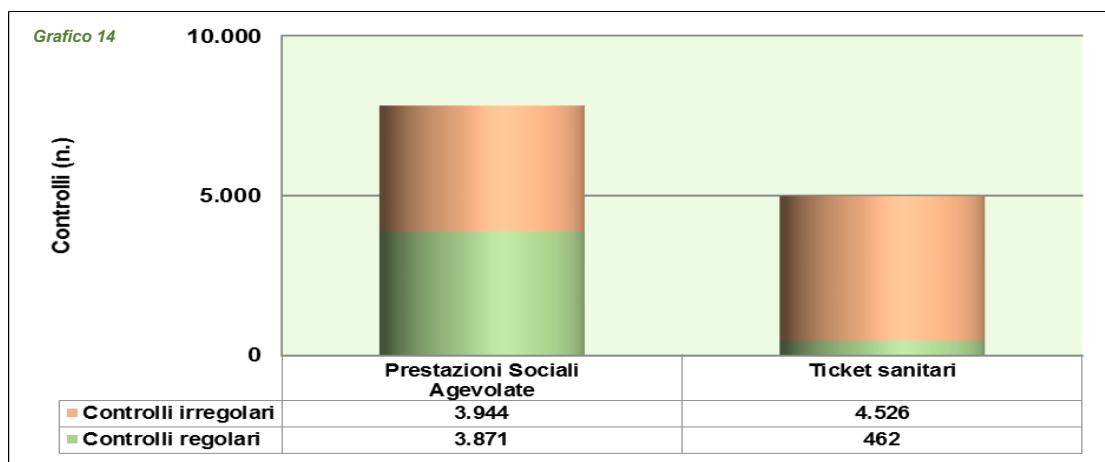
L’attività operativa ha permesso di accertare i reati di abuso d’ufficio, falso e peculato con la conseguente **denuncia di n. 16 persone**, di cui **1 destinataria di ordinanza di custodia cautelare**, e di segnalare alla Procura Regionale della Corte dei conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Campania un danno erariale di 4,8 milioni di euro.

g. Piani operativi “Prestazioni Sociali Agevolate” e “Ticket sanitario”

Nell’ambito dei Piani operativi riservati al controllo della fruizione delle Prestazioni Sociali Agevolate e della spettanza delle agevolazioni in tema di *ticket* sanitari, i Reparti hanno complessivamente eseguito **12.803 interventi**.

Di questi, **8.470, pari al 66% del totale**, si sono rivelati **irregolari (Grafico 14)** per un ammontare complessivo di **importi fraudolentemente percepiti o non versati di circa 6 milioni di euro**.

Le persone denunciate all’Autorità Giudiziaria sono state in totale 479. Sono state inoltre comminate sanzioni amministrative per circa **3,8 milioni di euro**.



2° obiettivo strategico
 Contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica